



Ciao! La favola ti aiuta a vivere un momento speciale al termine della giornata. Leggila bene con i tuoi cari e poi provate a chiedere SCUSA e a dire GRAZIE a Gesù, aiutandovi con le domande che trovate alla fine.

Ricordi la Via Crucis? **Pilato** vuole dimostrare di essere potente e condanna Gesù: così non riconosce il Bene più grande che è già davanti ai suoi occhi...

## I. STORIA DELLO SPACCAPIETRE

C'era una volta, tanto tempo fa, un giovane spaccapietre. Tutto il giorno lavorava con martello e scalpello, sempre in mezzo alle rocce e alle pietre.

"Eppure ci deve essere qualcos'altro al mondo, oltre alle pietre" pensava una mattina lavorando sodo. "Come mi piacerebbe viaggiare e vedere tante cose!". Per consolarsi, cominciò a cantare a voce spiegata una canzone che inventava lì per lì e che raccontava i suoi desideri.

Ed ecco per caso lo sentì un giovane mago, che stava girando il mondo per istruirsi. Si fermò ad ascoltare e pensò: "Questo mi sembra proprio un bravo giovane. È desideroso di conoscere le cose, e questo mi piace".

- Senti, - gli disse - io posso aiutarti. Dimmi che cosa desideri più di ogni altra cosa. Lo spaccapietre smise di lavorare e guardò stupito quello sconosciuto. Lo sconosciuto era giovane, ma era così sereno e tranquillo che subito lo spaccapietre gli credette.

- Vediamo - disse lo spaccapietre, cercando di pensare attentamente. - Se io fossi ricco sarei libero di fare tutto quello che voglio.

- E allora sarai ricco! - gli disse il mago.

E infatti lo spaccapietre diventò l'uomo più ricco della zona. E per un po' di tempo fu anche molto felice. Ma poi cominciò a diventare inquieto. "Vorrei essere anche l'uomo più potente di tutti!" pensava.

E allora il mago lo fece diventare imperatore. Passato un po' di tempo, però,

lo spaccapietre - imperatore diventò di nuovo infelice. E pensava: "La mia potenza finisce su questa terra, mentre nel cielo c'è il sole che domina tutto il firmamento". Allora il mago lo fece diventare sole.

"Adesso risplendo sul cielo e sulla terra", pensava lo spaccapietre - sole. Ma, mentre guardava sulla terra un bel giardino tutto fiorito, dove tanti bambini giocavano allegri, vide a un tratto che tutti smettevano di giocare e correvano a ripararsi dentro le case. Perfino i fiori chiudevano le loro



corolle e cercavano di farsi più piccoli che potevano. Che cosa stava succedendo laggiù? Guardandosi intorno, lo spaccapietre-sole si accorse che stava arrivando una grossa nuvola nera che di lì a poco gli impedì di continuare a riscaldare il giardino con i suoi raggi. Stupito pensò: "Ma allora, la nuvola è più potente di me!". Il mago, che era curioso di vedere come si comportava lo spaccapietre e che cosa di bello o di nuovo riusciva a fare, lo accontentò anche questa volta e lo trasformò in una nuvola nera. Lo spaccapietre-nuvola si divertì ad esplorare su e giù il cielo, a mandare una pioggia rabbiosa e violenta sugli alberi dei boschi e sulle rocce delle montagne. Ma si accorse che le rocce rimanevano incrollabili e non si accorgevano neppure se c'era il sole o la pioggia: questo lo irritò molto.

- Ma allora io voglio diventare una roccia! - disse. E il mago lo fece diventare una grande roccia. Ma un bel mattino di sole, arrivò un giovane uomo con scalpello e martello in mano e, cantando a voce spiegata, cominciò a scapellare la roccia, facendo volare tutt'intorno i frammenti.

Lo spaccapietre-roccia si spaventò. - Non voglio più essere roccia - gridò - voglio essere come quell'uomo che canta laggiù.

Allora il mago capì che davvero la cosa migliore era che lo spaccapietre tornasse ad essere uno spaccapietre. Ti ho dato molte possibilità - gli disse - perché ritengo che sia giusto che ognuno desideri e tenti di migliorare il suo stato. Ma tu non hai saputo essere saggio, e ti sei rivelato solo un incontentabile. E come vedi, gli incontentabili finiscono talvolta col tornare al punto di partenza.

## ESAME DI COSCIENZA IN FAMIGLIA

- Nella giornata trascorsa mi è successo di mettermi in mostra o di escludere qualcuno? Lo racconto in famiglia e nel ciottolo scriviamo "Scusa per... "
- Cosa apprezzo delle mie capacità? In cosa riesco meglio? Lo racconto in famiglia e scriviamo sul fiore "Grazie per..."



## E ADESSO?

- 1** RITAGLIA IL SASSO-FIORE
- 2** SCRIVI "SCUSA PER..." SUL SASSO E "GRAZIE PER..." SUL FIORE.
- 3** RICORDATI DI CONSEGNARLI ALLA PROSSIMA VIA CRUCIS!!!!

**T O BE CONTINUED...**